



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

Verbale n. 151 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 04 febbraio 2021

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni BAGLIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA		X
Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO		X
Sergio IAVICOLI	X	
Giuseppe IPPOLITO	IN VIDEOCONFERENZA	
Franco LOCATELLI		X
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI		X
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto ZOLI		X

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

È presente il Dr Ulrico Angeloni del Ministero della Salute (in videoconferenza).

È presente la Dr Giuseppina La Rosa di ISS (in videoconferenza).

È presente il Dr Luca Lucentini di ISS (in videoconferenza).

È presente la Dr Lucia Bonadonna di ISS (in videoconferenza).

È presente la Dr Elisabetta Suffredini di ISS (in videoconferenza).

La seduta inizia alle ore 13,10.

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 735 DEL 29/01/2021 – ULTERIORI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA RELATIVA AL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALL'INSORGENZA DI PATOLOGIE DERIVANTI DA AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI

Il CTS recepisce l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n° 735 del 29/01/2021 (allegato) con l'integrazione dei componenti confermati ed espunti dal CTS, confermando che l'attività istituzionale pregressa di ciascun componente rimane inalterata.

Il CTS acquisisce la richiesta di dimissioni dal Comitato Tecnico Scientifico della Prof.ssa Elisabetta Dejana (allegato).

FOCOLAI EPIDEMICI SOSTENUTI DA VARIANTI VIRALI DI SARS-COV-2

Il Comitato Tecnico Scientifico ha acquisito dal direttore generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute e dal presidente dell'Istituto Superiore di Sanità dell'evidenza di diversi focolai sostenuti da varianti virali di SARS-CoV-2, dei quali due, al momento, destano particolare preoccupazione:

- Il primo localizzato nell'ambito della provincia di Chieti (variante inglese);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

- Il secondo localizzato nella provincia di Perugia, riscontrato particolarmente tra il personale sanitario (variante brasiliana).

Anche al fine di proporre eventuali misure specifiche di contenimento del contagio, il CTS rimanda alla prossima seduta la puntuale analisi epidemiologica dei focolai, all'esito dell'analisi del monitoraggio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020.

PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI RISALITA PER GLI SCIATORI AMATORIALI

In riferimento al documento "Proposta di linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali" redatto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ricevuto nella sua formulazione definitiva in data 29/01/2021 (allegato), il CTS rileva l'avvenuta rimodulazione delle misure rappresentate con le proposte emendative emerse durante le sedute n. 138 del 24/12/2020, n. 139 del 29/12/2020, n. 144 del 12/01/2021 e n. 145 del 15/01/2021, nell'ottica di ridurre il rischio di contagio per gli utenti e per i lavoratori impegnati nel settore dello sci amatoriale.

Il CTS, in premessa, ritiene opportuno richiamare l'attuale situazione epidemiologica nonché i rischi connessi al suo andamento nel prossimo futuro come rappresentato nel monitoraggio settimanale sulla base dei dati e dei report prodotti da ISS, Regioni e Cabina di Regia presso il Ministero della Salute di cui al DM Salute 30/04/2020.

Al riguardo, l'ultima analisi (Report Min. Salute-ISS n. 37, periodo 18 gennaio 2021 – 24 gennaio 2021), conferma l'andamento dei precedenti mostrando lievi segni di miglioramento in risposta alla fase prolungata ed estesa di interventi di mitigazione posti in essere in gran parte del territorio, evidenziando comunque ancora la sussistenza di una fase delicata con possibile nuovo rapido aumento nel numero di

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

**EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735**

casi nelle prossime settimane qualora non venissero garantite rigorose misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale.

Il sistema di misure previste per le zone gialle, arancioni e rosse ha dimostrato un'efficacia contenitiva di intensità crescente. Ogni azione di rilascio va valutata con cautela rispetto al possibile impatto. Infatti, le misure previste per le zone gialle dimostrano allo stato attuale una capacità di mitigare una potenziale crescita dell'incidenza ma non determinano sensibili riduzioni, che si osservano chiaramente per le zone arancioni e rosse per quanto riguarda sia l'indice di trasmissibilità R_t che l'incidenza.

È altresì importante sottolineare che progressivamente, con date comprese fra il 7 gennaio e il 1 febbraio uu.ss., le scuole secondarie di secondo grado hanno ripreso la didattica in presenza fino al 75% nella maggior parte del territorio nazionale e prima di valutare ulteriori rilasci andrebbe monitorato l'impatto sull'andamento della curva. Ulteriore elemento di allarme è il contesto europeo, che è caratterizzato in alcuni paesi da una crescita rapida dell'incidenza anche in relazione alla diffusione delle varianti VOC, fra cui in particolare la B.1.1.7, la cui comparsa è stata documentata anche in Italia.

È, pertanto, evidente che la riapertura degli impianti e la mobilità interregionale prevista a partire dal 15 febbraio non può prescindere da una attenta valutazione dall'impatto di quanto sopra rappresentato.

L'aggiornamento del 28 gennaio 2021 della proposta di linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali sottoposta all'attuale valutazione del CTS mostra di avere recepito le indicazioni di integrazione e/o modifica suggerite nella seduta del 15 gennaio 2021, in particolare per quanto attiene le misure di contingentamento del numero di utenti che possono effettivamente accedere in ogni singola giornata al comprensorio

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

**EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735**

sciistico, la gestione dei flussi al controllo ski-pass anche in riferimento alle modalità operative disponibili nei diversi comprensori, la gestione dei flussi nei comprensori sciistici di maggiori dimensioni che superano i confini provinciali/regionali.

Si ritiene necessario, tuttavia, ribadire alcune considerazioni su alcuni specifici punti di attenzione peraltro relativi a previsioni non presenti nella precedente versione.

Si fa riferimento in particolare alla previsione in base a cui “per i territori rientranti nello scenario di cui all’articolo 2 (c.d. “zona arancione”) del DPCM sopra richiamato gli impianti rimangono aperti anche per gli sciatori amatoriali con limite del 50 % per tutte le tipologie di impianto – comprese le seggiovie - con utilizzo obbligatorio di FFP2 o di livello superiore”.

Rispetto alla precedente versione delle linee guida, del 30 dicembre 2020, infatti, in cui era stata prevista la chiusura degli impianti di risalita per gli sciatori amatoriali anche in caso di applicazione della c.d. “zona arancione”, si prevede nella attuale stesura una apertura condizionata all’utilizzo di protezioni delle vie respiratorie di tipo FFP2 o superiore, senza considerazione alcuna dei limiti imposti alla circolazione interregionale previsti dalla norma di riferimento.

Tenuto conto da un lato delle considerazioni già espresse rispetto alle caratteristiche strutturali e di carico degli impianti di risalita, per cui si deve riconoscere un contesto a rischio di aggregazione medio-alto, con possibilità di rischio alto nelle ore di punta in analogia alla classificazione del livello di rischio di contagio da SARS-CoV-2 dei mezzi del trasporto pubblico locale, dall’altro che il passaggio in “zona arancione” corrisponde ad un peggioramento della curva epidemiologica con implementazione di più severe misure di mitigazione, inclusa la limitazione della circolazione al territorio comunale, la possibile chiusura delle scuole secondarie di secondo grado e la chiusura degli esercizi pubblici con servizio limitato ad asporto e delivery, il CTS non ritiene condivisibile la previsione del mantenimento in funzione degli impianti di

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

risalita per gli utenti amatoriali, neanche a fronte di un innalzamento del livello di protezione individuale mediante l'introduzione dell'obbligo di dispositivi di tipo FFP2. Per tali motivi, nel considerare definitivo il parere con l'adeguamento del protocollo con le considerazioni espresse, il CTS esprime parere favorevole al protocollo, fatte salve le raccomandazioni illustrate rispetto alle previsioni di cui all'art. 2 del DPCM (c.d. "zona arancione") con chiusura degli impianti agli utenti amatoriali nel caso in cui per la Regione/PPAA venga emessa l'Ordinanza del Ministro della Salute che dispone l'applicazione di tali misure.

PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DEL FESTIVAL DI SANREMO

In riferimento al documento trasmesso dal Ministro della Salute concernente la predisposizione di un protocollo di sicurezza degli artisti sul palco e dietro le quinte in ordine all'edizione 2021 del Festival di Sanremo, acquisito durante la seduta n. 150 del 29/01/2021, ed al "Protocollo di cooperazione e coordinamento – misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio da SARS-CoV2 – Produzione televisiva "Festival della Canzone Italiana 2021 – Sanremo – Ariston" (allegato), il CTS declina le seguenti considerazioni.

1. Premessa

In riferimento all'istanza dell'Associazione Fonografici Italiani (AFI), della Federazione Industria Musicale Italiana (FIMI) e dei Produttori Musicali Indipendenti (PMI), trasmessa dal Signor Ministro della Salute al CTS in data 25 gennaio 2021, è stato chiesto al CTS un intervento per la valutazione di idonei protocolli al fine di garantire la sicurezza nell'attuale contesto pandemico degli artisti e delle maestranze coinvolte nel 71° Festival della Canzone Italiana previsto a Sanremo nel periodo dal 15 febbraio al 7 marzo 2021.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

Preliminarmente, è opportuno richiamare la situazione epidemiologica attuale e i rischi connessi al suo andamento nel prossimo futuro come rappresentato dal CTS nel monitoraggio settimanale, sulla base dei dati e dei report prodotti da ISS, Regioni e Cabina di Regia presso il Ministero della Salute, anche tenendo in considerazione il contesto epidemiologico in altri paesi europei e gli ulteriori rischi connessi alla circolazione di varianti del virus.

L'ultimo monitoraggio settimanale (Report Min. Salute-ISS n. 37, periodo 18 gennaio 2021 – 24 gennaio 2021), conferma l'andamento dei precedenti mostrando lievi segni di miglioramento, in risposta alla fase prolungata ed estesa di interventi di mitigazione posti in essere in gran parte del territorio, evidenziando comunque ancora la sussistenza di una fase delicata, anche in considerazione del contesto epidemiologico in altri paesi europei, con possibile nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane, qualora non venissero garantite rigorose misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale.

Nel trasmettere il protocollo di sicurezza, la RAI comunica che è stata eliminata la presenza del pubblico, sia pagante che invitato o figurante contrattualizzato, tradizionalmente previsto. Il CTS esprime apprezzamento per la scelta operata che contribuisce significativamente a ridurre il rischio complessivo, rendendo coerente l'evento con le attuali disposizioni del DPCM vigente, che consente lo svolgimento degli spettacoli nelle sale teatrali in assenza di pubblico (DPCM 14 gennaio 2021, art. 1, comma 10, *lett. m*).

La manifestazione del Festival di Sanremo, per la sua rilevanza popolare, è un evento di grande richiamo.

Poiché tale manifestazione non è solo un evento di produzione televisiva fra i più importanti dell'anno, ma anche un grande evento cittadino con possibili assembramenti che si possono creare all'esterno dei siti coinvolti dal programma (teatro Ariston, Casino municipale e zone limitrofe), nell'ottica di gestione del rischio vanno implementate misure di mitigazione in grado di tutelare la salute non solo di

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

artisti e lavoratori coinvolti nella produzione, ma anche della cittadinanza e degli altri contesti lavorativi direttamente o indirettamente coinvolti. Tali misure, comunque, non ricadendo evidentemente solo sotto la diretta responsabilità e gestione della RAI dovranno essere valutate e gestite in maniera integrata dagli Enti preposti sul territorio.

2. Il Protocollo RAI

Nello specifico del protocollo RAI, è opportuno evidenziare il grande sforzo e l'attenzione nella sua realizzazione che parte da una analisi di processo puntuale e partecipata, con attribuzioni di ruoli e responsabilità. Il protocollo RAI, analitico e dettagliato, è organizzato in un sistema a matrice che, oltre al documento principale, contestualizza in diversi allegati ulteriori documenti di gestione per attività che sono state adottate e, nel tempo, attualizzate, per la gestione del rischio da SARS-CoV-2 in tutte le produzioni radiotelevisive della RAI.

Il principio di massima cautela adottato nella stesura del protocollo RAI è condivisibile in considerazione dell'attuale contesto epidemiologico nonché della complessità dell'evento che prevede, oltre ai circa 1500 minuti di diretta televisiva concentrati nel periodo dal 2 al 6 marzo 2021, anche un'intensa e prolungata attività di preparazione della produzione dell'evento stesso e di tutti i servizi collegati.

Il protocollo RAI, frutto anche dell'esperienza dell'azienda in trasmissioni propedeutiche all'evento (es. Sanremo giovani), appare, pertanto, rigoroso e descrive, in modo dettagliato ed esaustivo, un insieme di misure aventi l'obiettivo di tutelare lo svolgimento della manifestazione canora e garantire la massima tutela di tutti i lavoratori, collaboratori, fornitori e artisti impegnati nella realizzazione, ponendo attenzione *in primis* ad eliminare ogni causa di possibile assembramento all'interno del luogo produttivo e nel contesto cittadino. In molti passaggi, infatti, vengono previste misure ulteriori, oltre i livelli minimi previsti dalla normativa vigente, con un attento sforzo organizzativo. Di particolare rilievo sono i contatti preventivi stabiliti con il dipartimento di prevenzione territoriale per lo sviluppo del

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

protocollo sanitario e l'adozione da parte dell'azienda di regole comportamentali al di fuori dei luoghi di produzione per tutti i lavoratori e collaboratori RAI coinvolti, anche nell'ottica del contenimento del rischio sul territorio.

Di seguito vengono illustrate alcune osservazioni migliorative evidenziate dal CTS in merito al protocollo proposto.

2.1 Protocollo sanitario.

L'impianto complessivo del protocollo sanitario con una diffusa e sequenziale politica di *testing*, anche in raccordo con il dipartimento di prevenzione territorialmente competente, risulta nel suo complesso adeguato e coerente con i criteri previsti in protocolli affini specifici, come il *Protocollo condiviso per la tutela dei Lavoratori del Settore Cine-Audiovisivo del 7 luglio 2020*, peraltro richiamato nel protocollo RAI.

Tuttavia, vanno segnalati alcuni punti di criticità, prevalentemente dovuti al non aggiornamento degli allegati 1 e 3, che essendo definiti come parte integrante del protocollo RAI e richiamati più volte, possono essere fuorvianti nella stesura attuale.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, si segnala la necessità di aggiornare i concetti e le definizioni di 'Caso Covid', 'Contatto stretto' e 'Caso Guarito', in linea con le modifiche introdotte dalle Circolari Ministeriali successive al mese di luglio 2020 e che sono riportate nella bibliografia di riferimento del presente parere.

Ad esempio, l'adeguamento delle definizioni di 'Caso' e di 'Contatto stretto' è assolutamente necessario per consentire una corretta applicazione delle procedure di *contact tracing* e di *testing* previste dal protocollo sanitario, in linea con quanto riportato nella Circolare ministeriale dell'8 gennaio 2021.

L'aggiornamento delle definizioni di 'Caso' e 'Contatto stretto' è altresì essenziale per indirizzare efficacemente la risposta nella gestione di eventuali casi positivi e il tracciamento dei relativi contatti prevedendo una specifica e puntuale contestualizzazione nel processo produttivo implicato.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

Ancora, sempre a titolo esemplificativo, si evidenzia che l'art. 4 del DL n. 125 del 7 ottobre 2020 e sua conversione in L. n. 159 del 27 novembre 2020, ha modificato la classificazione del virus SARS-CoV-2 di cui all'allegato XLVI del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. spostandolo dal gruppo 2, dove era collocato nella famiglia di virus Coronaviridae, al gruppo 3.

Per tali motivi, sarebbe preferibile integrare direttamente nel Protocollo RAI le parti rilevanti opportunamente aggiornate, senza includere nella loro interezza gli allegati 1 e 3 nella loro attuale formulazione.

Per quanto attiene la tipologia di test antigenici effettuati nello screening sequenziale, nell'Allegato 6 (Protocollo di prevenzione antiCovid-19 con test antigenici correlato al programma di tutela sanitaria per il personale RAI e altri profili afferenti alla manifestazione - 71° Festival della Canzone Italiana" Sanremo), viene previsto un utilizzo differenziato di test di primo, secondo e terzo livello con la previsione dei primi due tipi nelle fasi di allestimento e smontaggio e del terzo tipo nel periodo dell'attività produttiva e di diretta televisiva.

I test antigenici di primo livello hanno una sensibilità eccessivamente bassa specialmente in un contesto di screening. D'altro canto, le fasi di allestimento e smontaggio possono essere per loro natura anche a rischio maggiore, soprattutto per processi non sempre standardizzabili e con task condivisi che comportano un distanziamento non sempre superiore al metro (lavoro in prossimità).

In tale contesto si ritiene opportuno eseguire test di terzo livello in tutte le fasi della manifestazione per tutti i destinatari del *testing* previsti dal protocollo RAI.

Inoltre, relativamente al primo tampone antigenico da effettuarsi nelle 48 ore precedenti la data di accesso alle sedi della manifestazione - con presentazione di attestazione dell'esito dello stesso - andrebbe specificato che il tampone deve essere effettuato presso strutture pubbliche o private accreditate/autorizzate. Sono ovviamente ammissibili anche le attestazioni di tamponi molecolari eseguiti nella stessa finestra temporale, in ragione della loro ancor maggiore affidabilità.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

2.2 Procedura accreditamento e accessi

In considerazione del fatto che la procedura di accreditamento e rilascio del badge di accesso è destinata a tutti coloro che a qualsiasi titolo entreranno durante la fase di produzione nei locali dell'Ariston, si segnala che gli spazi dedicati (5 unità in ufficio da 28 mq e 7 unità in ufficio da 38 mq) che prevedono accesso di utenza oltre il personale dedicato, se non gestiti con adeguata programmazione e contingentamento, potrebbero non garantire sempre il distanziamento previsto dal protocollo. Non è chiaro, inoltre, se la procedura di attivazione del badge e relativo rinnovo, collegato alle operazioni di testing antigenico, prevedano ulteriori passaggi dell'utenza negli uffici suddetti, nel qual caso andrebbero adottate misure organizzative alternative informatizzate.

2.3 DPI

Il protocollo prevede grande attenzione e uso diffuso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) con un largo utilizzo di facciali filtranti di livello FFP2, in coerenza con le policy aziendali. Tale approccio molto puntuale per le protezioni delle vie respiratorie è condivisibile e l'uso anche nella diretta televisiva da parte degli orchestrali, come previsto, risulta appropriato. Il set di protezioni indicato per alcune attività dove non è possibile garantire il distanziamento minimo, come il *Trucco e parrucco*, sembra adeguato e in linea con i principi generali approvati dal CTS e pubblicati nel documento INAIL ISS "Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici".

In coerenza con quanto già espresso dal CTS in numerosi pareri relativi a contesti produttivi e sociali, si ribadisce che un'accurata e frequente igiene delle mani è preferibile all'uso dei guanti, che invece nel protocollo è largamente previsto (es. occupanti navette) e nei kit per dispositivi personali vengono forniti a tutti i lavoratori. L'uso prolungato dei guanti (di cui, peraltro, non viene specificata la tipologia), oltre

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

a non garantire una maggiore riduzione del rischio rispetto alla corretta e frequente igiene delle mani, può anche essere causa di reazioni allergiche.

Di contro il kit che prevede la fornitura di un solo dispositivo facciale filtrante FFP2 al giorno per persona potrebbe non essere sufficiente considerata la lunghezza dei turni lavorativi presumibili nelle fasi di questa produzione. Infatti, l'utilizzo in condizioni normali non dovrebbe eccedere le 6-8 ore, fermo restando un periodo più breve in caso di maggior impegno fisico o protratto parlare.

2.4 Mezzi di trasporto

In considerazione del fatto che il protocollo sembra prevedere l'esecuzione di test antigenici solo per coloro che accedono al teatro Ariston, si ravvisa l'opportunità - ove non già previsto - di includere nella pianificazione anche gli autisti dei mezzi di trasporto (RAI o NCC contrattualizzati) previsti per i trasferimenti degli artisti dal Teatro Ariston agli hotel e viceversa, anche nella previsione che il tempo di percorrenza possa riguardare trasporti fuori dal Comune o avere durata superiore ai 15 minuti.

Per gli artisti e le celebrità, anche al fine di prevenire assembramenti, le navette utilizzate dovrebbero preferibilmente avere vetri oscurati.

2.5 Disposizione dei musicisti nell'area orchestra del palco del Teatro Ariston e nella sala prove

Il layout delle postazioni dei musicisti e del coro nel complesso segue logiche corrette di gestione del rischio tramite una distribuzione degli stessi e un utilizzo di barriere di separazione in policarbonato atte a compartimentalizzare i gruppi in base al rischio.

Andrebbe in ogni caso previsto che le barriere in policarbonato siano di altezza adeguata al contenimento del rischio particolarmente per i musicisti che non possono usare le protezioni delle vie respiratorie (fiati e percussioni). Per i fiati, l'altezza delle

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

barriere minima dovrebbe essere tale che per ciascuna tipologia di strumento sia almeno superiore all'apertura dello strumento in ogni contesto di utilizzo.

In considerazione che i cori sono di particolare criticità per il rischio di aerosolizzazione, andrebbe valutata la possibilità di una collocazione dei coristi - quantunque siano previste adeguate barriere in policarbonato fra di loro e l'area fiati - in area differente da quella assegnata nella planimetria, in maniera da garantire un maggiore distanziamento rispetto a tutti gli altri occupanti del palco. Tale misura permetterebbe, tra l'altro, di ampliare lo spazio assegnato all'area fiati con conseguente maggior distanziamento fra questa tipologia musicisti che, attualmente, è comunque conforme al distanziamento minimo di legge.

2.6 Pulizia e sanificazione

Il documento, nella sezione dedicata a pulizia e sanificazione, fa riferimento alla previsione di una igienizzazione profonda settimanale calendarizzata la domenica e una pulizia ordinaria su base quotidiana, fatte salve procedure straordinarie di sanificazione previste per i casi di positività.

Tale sezione merita un maggior approfondimento prevedendo l'identificazione di aree e superfici a maggior rischio per contatto o contaminazione da *droplets* per le quali la pulizia ordinaria deve essere associata a procedure specifiche di disinfezione o igienizzazione quotidiana.

A titolo esemplificativo, particolare attenzione dovrebbe essere posta ai camerini (in particolare se non a uso esclusivo), agli ascensori, alle aree di ristoro e, per la zona di palco, all'area dedicata ai musicisti addetti a fiati e percussioni nonché al coro, incluse le barriere di separazione in policarbonato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

Ad ogni buon fine per approfondimenti specifici si rimanda al Rapporto ISS-Covid-19 n. 25 “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento”.

2.7 Sala stampa

La previsione della delocalizzazione della sala stampa presso il Casino municipale risulta una scelta efficace con il vantaggio di rendere disponibili i locali del *Roof* del teatro Ariston per processi di backstage in maggiore sicurezza.

L'areazione del locale sala stampa senza ricircolo d'aria risulta adeguata e in linea con il Rapporto ISS Covid-19 n. 5 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.

Anche l'assegnazione di postazioni fisse per i giornalisti accreditati e il contenimento del numero degli stessi in presenza è un cambiamento, rispetto alle edizioni precedenti, di grande rilievo come anche l'estensione delle politiche di testing applicate anche ai giornalisti e fotografi accreditati che in ogni caso interagiscono per la loro funzione con artisti e staff.

3. Attività correlate al Festival nelle aree limitrofe e gestione del rischio

Infine, bisogna considerare non solo l'impatto del Festival di Sanremo nella gestione degli spazi dell'Ariston ai fini della prevenzione del rischio di contagio da Sars-COV-2, ma anche la gestione del rischio di assembramenti nelle immediate vicinanze del teatro e in altri luoghi della città Sanremese.

Come è desumibile da indagini di mercato e comunicati stampa, durante il periodo di svolgimento delle precedenti edizioni del Festival della canzone italiana si sono registrate mediamente circa 10 mila presenze in più nel comune di Sanremo, costituendo nella prospettiva della gestione del rischio pandemico un potenziale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

evento di aggregazione di massa (*mass gathering*) che può richiamare grandi numeri di persone difficilmente organizzabili proprio per la natura dell'evento. Il protocollo RAI, come sopra illustrato, considera anche gli aspetti di propria competenza per contribuire alla mitigazione del rischio nelle zone limitrofe ai luoghi di produzione.

Ferma restando la previsione già richiamata del contenimento del numero di maestranze degli eventi televisivi satellite che, diversamente dalla prassi consolidata, non prevederanno set televisivi di trasmissioni RAI nel comune di Sanremo, va comunque considerata la necessità di una gestione partecipata, da parte delle Istituzioni preposte, delle occasioni a rischio di assembramento nelle aree limitrofe alle sedi della manifestazione e la previsione di modalità di garanzia del diritto di cronaca e informazione per un grande evento popolare come il Festival, sia per la RAI sia per gli altri network radiotelevisivi che tradizionalmente delocalizzano presso Sanremo le loro produzioni nella settimana del Festival. A titolo esemplificativo i set radiofonici ospitati nelle vetrine degli esercizi commerciali con visibilità degli artisti su strada nelle aree limitrofe all'Ariston costituiscono tradizionalmente un punto di grande richiamo e affollamento di pubblico e per tale motivo andrebbero riconsiderati.

È altresì necessario prendere in considerazione il rischio di potenziali assembramenti in locali, alberghi, esercizi commerciali, ristoranti, e altri luoghi della città dovuti al forte richiamo che l'evento ha da sempre per fan, curiosi, cittadini, turisti, ecc.

Il codice di comportamento emanato da AFI, Fimi e PMI riportato nella bibliografia di riferimento del presente parere, e le "Regole comportamentali anti Covid-19" della RAI rivolti ad artisti e lavoratori coinvolti nel settore, sono importanti riferimenti in un'ottica di responsabilità condivisa nel complesso contesto di prevenzione del rischio anche al di fuori dei luoghi di produzione e svolgimento del festival a tutela di tutta la cittadinanza oltre che degli artisti e lavoratori impegnati nella manifestazione canora.

Per i motivi suddetti, oltre al protocollo in capo alla RAI sopra esaminato, si raccomanda il concorso di tutte le Istituzioni territoriali competenti alla valutazione

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

degli elementi di rischio rappresentati e l'adozione conseguente di misure che riducano in modo preventivo le occasioni di assembramenti, in particolare nelle zone dove si prevede la presenza di artisti, ospiti e celebrità, anche tramite limitazioni di accesso nelle aree limitrofe alle strutture dove si svolge il Festival di Sanremo se non per motivi di lavoro, necessità o salute.

Bibliografia

Bahl P. Droplets and Aerosols Generated by Singing and the Risk of Coronavirus Disease 2019 for Choirs. Brief Report. *Clinical Infectious Diseases*. 27 August 2020. <https://doi.org/10.1093/cid/ciaa1241>

Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12 ottobre 2020 "Covid-19: indicazioni per la durata e il termine dell'isolamento e della quarantena".

Circolare del Ministero della Salute n. 705 dell'8 gennaio 2021 "Aggiornamento della definizione di caso Covid-19 e strategie di testing".

Codice di comportamento artisti per Sanremo 2021. AFI, FIMI; PMI. 29 gennaio 2020.

Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. INAIL, Aprile 2020. <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-rimodulazione-contenimento-covid19-sicurezza-lavoro.pdf>

DL n. 125 del 7 ottobre 2020 e sua conversione in L. n. 159 del 27 novembre 2020.

Hamner L, et al. High SARS-CoV-2 Attack Rate Following Exposure at a Choir Practice — Skagit County, Washington, March 2020. *Morbidity and Mortality Weekly Report*. 2020;69(19):606-610. <https://www.cdc.gov/mmwr/volumes/69/wr/mm6919e6.htm>

Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

trattamenti estetici. INAIL e ISS, Maggio 2020.
<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-doc-tecn-ipotesi-rimod-parrucchieri-trat-estetici.pdf>

Protocollo condiviso per la tutela dei Lavoratori del Settore Cine-Audiovisivo del 7 luglio 2020.

Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 - Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020.

Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020.

Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020.

Stellungnahme zum Spielbetrieb der Orchester während der COVID-19 Pandemie (Parere sull'esecuzione delle orchestre durante la pandemia di COVID-19). Institut für Sozialmedizin, Epidemiologie und Gesundheitsökonomie, Charité - Universitätsmedizin Berlin (Germany), 7 Maggio 2020.

WHO. Key planning recommendations for mass gatherings in the context of COVID-19. Interim guidance. 29 May 2020.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

MONITORAGGIO AMBIENTALE E CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE REFLUE PER LA RICERCA DI SARS-COV-2

In riferimento al documento “Proposta di attività di allerta precoce e monitoraggio del SARS-CoV-2 in potenziali hotspot di infezione e matrici ambientali sensibili”, ricevuto dall’Istituto di Ricerca sulle Acque – CNR (allegato), il CTS rileva che, durante l’attuale pandemia, la metodologia predittiva di ricerca del virus nei reflui è stata possibile a seguito della disponibilità delle sequenze dell’RNA virale che hanno consentito di sviluppare i sistemi di ricerca del virus nelle feci e negli escreti di soggetti che avevano contratto l’infezione da SARS-CoV-2 (allegato).

Tale metodologia, attualmente impiegata a scopo predittivo in diverse Regioni italiane e in diversi paesi esteri (più di 50 Stati tra cui USA, Francia, Spagna, Australia, Cina, Turchia, Giappone, Olanda, Israele), è stata utilizzata anche in modo retrospettivo su campioni di acque reflue di alcune città italiane (Milano, Torino, Bologna) raccolti e conservati congelati in periodo preepidemico per la ricerca di SARS-CoV-2 (allegato).

L’Istituto Superiore di Sanità ha già avviato da tempo, con la collaborazione di diverse Regioni/PPAA, il progetto denominato SARI che propone la realizzazione di un sistema di monitoraggio ambientale per SARS-CoV-2 per evidenziare precocemente l’eventuale comparsa/ricomparsa di tracce specifiche del virus nella popolazione, consentendo di riconoscere e circoscrivere più rapidamente eventuali nuovi focolai epidemici (allegato).

L’attuale progetto pilota, eseguito dall’ISS in collaborazione volontaria con alcune Regioni e con alcuni gestori, potrebbe essere esteso a coprire l’intero territorio nazionale, contribuendo anche alla maggior granularità del sistema di campionamento dei reflui necessaria per permettere la correlazione con i dati della sorveglianza epidemiologica di popolazione, con risorse finanziarie adeguate allo

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

scopo di arricchire la base dati utile al monitoraggio e controllo dell'epidemia. Tali dati potrebbero essere utilizzati soprattutto in fase interpandemica o a bassa circolazione virale in aeree metropolitane, così come per contribuire ad individuare zone ad elevata trasmissione di varianti virali più pericolose, identificate con il sequenziamento del repere virale in acqua reflua previa messa a punto di metodiche attualmente allo stato di ricerca.

Si richiede pertanto all'ISS, attraverso un tavolo tecnico ristretto, di elaborare un cronoprogramma completo di budget che tenga conto delle considerazioni espresse. Il CTS si riserva di procedere alla sua valutazione ed alla eventuale presentazione alle autorità competenti per garantirne l'esecutività, anche attraverso l'emanazione di un'ordinanza emergenziale di protezione civile.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA – PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE DI VOLI CON A BORDO ESCLUSIVAMENTE PASSEGGERI CON ATTESTATO DI NEGATIVITÀ AL TEST MOLECOLARE O ANTIGENICO

Il CTS acquisisce la proposta dell'Ente Gestore dell'Aeroporto Internazionale di Milano Malpensa (allegato), concernente l'analisi e la realizzazione di un protocollo di collaborazione concernente la gestione di voli "Covid tested".

Al riguardo, il CTS, rilevando un parere tecnico non ostativo alla proposta di studio per l'analisi relativa al trasporto a bordo di passeggeri esclusivamente negativi al SARS-CoV-2 certificati da laboratori accreditati, fermo restando l'approfondimento relativo all'attuale norma, rimanda alla competenza della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute una più approfondita analisi, anche per i riflessi di ordine normativo, relativo alla "filiera di negatività certificata" al SARS-



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

CoV-2 dei passeggeri e del possibile controllo epidemiologico e/o analisi della riduzione dei tempi di isolamento fiduciario sul territorio nazionale.

PUBBLICITÀ DEI DOCUMENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEPOSITATI DAL SIG. MINISTRO DELLA SALUTE AL COMITATO PARLAMENTARE PER AL SICUREZZA DELLA REPUBBLICA DURANTE L'AUDIZIONE DEL 28/04/2020

A seguito di un'istanza trasmessa dal Ministero della Salute (allegato) relativa alla pubblicazione degli atti preparatori al "Piano Strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)", tra i quali è compreso il documento "Piano nazionale sanitario in risposta a un'eventuale emergenza pandemica da Covid-19" tenuto agli atti del Comitato Tecnico Scientifico e depositato dal Sig. Ministro della Salute presso il CO.PA.SI.R. a margine della sua audizione del 28/04/2020, il CTS, per il tramite del suo Coordinatore, ha trasmesso una nota all'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute per comunicare l'insussistenza di motivi ostativi ex art. 42 della legge 124/2007 (allegato).

PARERI

- Il CTS, ai sensi dell'art. 5bis del DL 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/2020, ratifica i seguenti pareri del Gruppo di Lavoro presso INAIL, sulla base delle evidenze documentali:
 - Tute di protezione – omissis - :
 - produttore: - omissis - ; prodotto: tute: modello: - omissis :
 - la documentazione esaminata, che include un certificato di esame UE del tipo ed il relativo rapporto tecnico attestante il superamento della prova di resistenza alla penetrazione di

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

liquidi contaminati sotto pressione idrostatica in classe 6, consente di ritenere il prodotto dotato di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge.

- Esito: positivo.
- produttore: - omissis - ; prodotto: tute; modello: - omissis :
 - il prodotto proposto è un indumento di protezione di classe 3, quindi non idoneo per l'esposizione a rischio biologico da SARS-COV-2 in particolare, per cui sono necessari indumenti di classe di protezione non inferiore a 5, come specificato anche nel documento "Criteri sintetici e riferimenti tecnici per l'acquisizione di Dispositivi di Protezione Individuale e per la valutazione delle caratteristiche di sicurezza preliminare alla loro distribuzione" già condiviso.
 - Esito: in base alla documentazione esaminata il prodotto proposto non presenta efficacia analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge e non è idoneo all'utilizzo negli ambienti a rischio di esposizione a SARS-COV-2.
- Tute di protezione – omissis – importatore – omissis - ; produttore: - omissis - ; prodotto: tute; modello: - omissis :
 - il prodotto proposto è un indumento di protezione di classe 2, quindi non idoneo per l'esposizione a rischio biologico da SARS-COV-2 in particolare, per cui sono necessari indumenti di classe di protezione non inferiore a 5, come specificato anche nel documento "Criteri sintetici e riferimenti tecnici per l'acquisizione di Dispositivi di Protezione Individuale e per la valutazione delle caratteristiche di sicurezza preliminare alla loro distribuzione" già condiviso.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

- Esito: in base alla documentazione esaminata il prodotto proposto non presenta efficacia analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge e non è idoneo all'utilizzo negli ambienti a rischio di esposizione a SARS-COV-2.
- Semimaschera filtrante – omissis - Verifica documentazione e parere espresso - REGIONE LAZIO: produttore: - omissis -
; prodotto: semi maschera; modello: - omissis -
- Il prodotto in questione è stato valutato la prima volta a seguito di richiesta inoltrata a questo GdL in data 17 giugno 2020, con il seguente parere:
 - “Per quanto la richiesta di validazione faccia riferimento a dispositivi di protezione individuale, il prodotto di cui si richiede la validazione non risulta essere stato sottoposto alle prove tecniche necessarie per accertare le caratteristiche di salute e sicurezza del dispositivo secondo alcuno degli standard tecnici riconosciuti idonei a tale scopo. L'unico test report allegato, emesso da – omissis - con numero di riferimento – omissis- , quasi completamente in cinese e solo parzialmente tradotto, consente comunque di identificare le norme tecniche utilizzate che risultano essere Q/JHAQ 073-2020; YY-0469-2011; GB/T 7573-2009; GB 15979-2002. Al contrario, gli standard tecnici di riferimento per le semimaschere filtranti (tipo FFP2 del mercato europeo o KN95 del mercato cinese) sono la norma europea EN149:2009 e la norma cinese GB2626-2006 che, seppure con parametri tecnici leggermente diversi, consentono di valutare le stesse caratteristiche di sicurezza dei dispositivi ritenute fondamentali per la validazione degli stessi nell'ambito dell'emergenza COVID-19: perdita di tenuta verso l'interno, penetrazione del materiale filtrante e resistenza respiratoria. In

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

riferimento al presente prodotto, per quanto se ne richieda la valutazione come DPI, nessuno degli standard tecnici indicati è stato applicato né alcuna delle suddette prove risulta essere stata eseguita. Anche le immagini fotografiche che ritrarrebbero il prodotto non sembrano potersi riferire ad una semimaschera filtrante. Sulla base della documentazione disponibile, non è quindi possibile esprimere alcun giudizio ritenendosi inoltre il prodotto non di competenza del presente canale di valutazione, non trattandosi di un dispositivo di protezione individuale”.

- In data 20 luglio è stata inviata documentazione integrativa in esito alla quale veniva espresso il seguente pare. “Ad integrazione della precedente documentazione è stato presentato il test report - omissis - emesso da – omissis - relativo a prove condotte secondo lo standard tecnico GB2626-2006, analogo della norma tecnica EN 149:2009. I risultati presentati, tuttavia, con riferimento alla prova di tenuta verso l'interno consentono di classificare il prodotto come FFP1, ovvero di classe protettiva non sufficiente per la protezione delle vie respiratorie nell'ambito dell'emergenza sanitaria da SARS-COV-2. Il prodotto proposto, pertanto, NON presenta efficacia analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge”, con esito negativo.
- Il 20 ottobre veniva inoltrata ulteriore documentazione in base alla quale la valutazione concludeva che “il prodotto è già stato valutato con esito negativo con pareri trasmessi in data 22 giugno e 28 settembre. Ad ulteriore integrazione della precedente documentazione è stato presentato un nuovo test report con numero – omissis - emesso il 20 ottobre 2020 – omissis -
(laboratorio registrato CNAS L0422, ma non accreditato per i DPI) relativo a prove condotte secondo lo standard tecnico GB2626-2006, analogo della norma

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

tecnica EN 149:2009. Con riferimento alla prova di tenuta verso l'interno, tuttavia, permangono serie criticità poichè i valori di riferimento indicati nello stesso test report per la classe di protezione in esame (FFP2) non corrispondono a quelli previsti dalla norma tecnica, facendo ritenere che la prova, eseguita presso un laboratorio non accreditato per i test sui DPI, non sia in effetti in grado di fornire risultati affidabili. Si conferma quindi il parere negativo già espresso in data 22 giugno e 28 settembre, non potendo ritenere affidabili le prove eseguite ed i risultati presentati tenendo a mente la necessità primaria di tutelare la salute di chi dovrebbe indossare i predetti dispositivi". Veniva pertanto confermato l'esito negativo.

- Con la più recente integrazione documentale è stato inviato un allegato da cui risulterebbe che il laboratorio che ha svolto gli ultimi test sarebbe accreditato presso il CNAS.
 - Rimane tuttavia non risolta la criticità dei valori riscontrati alla prova di tenuta verso l'interno, in particolare per quanto attiene i valori di riferimento utilizzati, che di riferiscono ad una classe protettiva diversa (ed inferiore) da quella dichiarata dal produttore.
 - Non è pertanto possibile esprimere un giudizio positivo sul prodotto in questione, non essendo accertabile, in base ai documenti agli atti, la sussistenza di una efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge.
- Guanti – importatore – omissis - : produttore: - omissis - ;
prodotto: guanti; modello: - omissis -:
- la documentazione esaminata, che include documentazione inerente le approvazioni per la commercializzazione in diversi mercati (inclusi quello russi e quello statunitense), contiene dichiarazioni di conformità alle normative europee su DM e DPI e test report attestanti in superamento delle prove di resistenza alla penetrazione

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

di aria, acqua e batteri, funghi e virus di cui allo standard EN 374-5, consente di ritenere il prodotto dotato di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge.

- Esito: positivo
- –omissis -: produttore: - omissis - ;
prodotto: cuffie; modello: - omissis -:
 - la documentazione esaminata, che include un certificato di esame UE del tipo e il rapporto tecnico relativo ai test di prova per gli standard di riferimento con superamento della prova di resistenza alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica in classe 6, consente di ritenere il prodotto dotato di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge.
- Esito: positivo
- Calzari - copriscarpe - cuffie - Integrazioni Confezioni – omissis -: produttore: Confezioni–omissis-;prodotto: calzari;modello:-omissis; prodotto: copriscarpe; modello: - omissis - ; prodotto: cuffie; modello: - omissis - :
 - la documentazione integrativa presentata conferma il superamento della prova di resistenza alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica in classe 6 per il tessuto utilizzato per la costruzione di tutti i DPI presentati, consentendo di ritenere i prodotti proposti dotati di efficienza protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge
 - Esito: positivo
- REGIONE LAZIO: richiesta validazione in deroga maschere – omissis - :
produttore: - omissis - ;
prodotto: semi maschera; modello: - omissis - :

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

- la documentazione visionata, che include due test report ai sensi dello standard cinese GB 2626 rilasciati da laboratori accreditati presso il CNAS, consente di ritenere il prodotto proposto dotato di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge.
 - Esito: positivo
- Visiera protettiva – omissis - : produttore: - omissis ; prodotto: visiere; modello: - omissis - :
 - in base alla documentazione esaminata e alle ulteriori verifiche svolte via email per confermare la sussistenza del requisito fondamentale del superamento della prova 7.4.2 della norma tecnica di riferimento (EN 166), il prodotto proposto presenta livelli di prestazione adeguati, risultando pertanto dotato di efficienza protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge
 - Esito: positivo
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio anticorpo monoclonale – omissis -
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio - omissis -
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio – omissis -
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio – omissis –

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

Il CTS conclude la seduta alle ore 15,40.

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni BAGLIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA		X
Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO		X
Sergio IAVICOLI	X	
Giuseppe IPPOLITO	IN VIDEOCONFERENZA	
Franco LOCATELLI		X
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI		X
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto ZOLI		X